

AL SIG. SINDACO DI SCILLA
DOTT. PASQUALE CICCONE
protocollo.scilla@asmepec.it

OGGETTO: Spettacolo pirotecnico di mezzanotte.

In riscontro alla nota del 15 giugno 2015 prot. n.6013, questa parrocchia prende positivamente atto dell'indirizzo assunto da codesta Amministrazione riguardo l'assunzione diretta di titolarità dello spettacolo pirotecnico in occasione della festa del Santo Patrono e con la presente intende offrire un quadro di riflessione più ampio e alcune proposte pratiche, nell'auspicio di una fruttuosa sinergia per la più ampia crescita civica e cristiana del territorio.

Da cinque anni esprimiamo un forte disagio nel dover provvedere come parrocchia all'organizzazione e alla spesa dei fuochi di mezzanotte, divenuti sempre più un richiamo profano, sfruttato da operatori economici di tutta la provincia come attrattiva e cornice per organizzare spettacoli e serate; tutto questo in assenza di altri soggetti pubblici o economici che se ne facessero carico e ai quali ci siamo rivolti inutilmente con numerose lettere.

Premesso che non siamo contrari allo spettacolo pirotecnico in se stesso e che anzi lo vediamo utile per lo sviluppo sociale ed economico della cittadina e per questo abbiamo sempre spronato gli enti pubblici e gli operatori del settore ad investire su questo spettacolo, magari facendolo diventare un vero e proprio *Festival dei Fuochi* (con un'offerta turistica integrata e coinvolgendo contemporaneamente più industrie pirotecniche) e sgravando la parrocchia che si occupa di tutte le altre spese (banda, luminarie, trionfino, ecc...), che ha dei limiti oggettivi e che vorrebbe impegnarsi maggiormente nel campo dell'annuncio, della solidarietà e nell'opera titanica di mantenimento delle sue ben otto chiese. In particolare:

- 1) I fuochi di mezzanotte sono uno spettacolo che si svolge sulla spiaggia e che non rientra propriamente nella festa religiosa, in quanto la festa del Santo Patrono termina con il Trionfino, segno di gloria e di vittoria del bene sul male. La chiesa di San Rocco quella sera viene lasciata aperta ancora per qualche ora, per consentire la preghiera dei fedeli, e poi viene chiusa.
- 2) Ad assistere ai fuochi di mezzanotte occorre fin dal mattino un pubblico (si stima in circa 30 mila persone) che per la maggior parte dei casi proviene da località limitrofe e che giunge a Scilla non tanto per motivazioni di fede ma spesso per vivere una giornata di mare, in attesa di godersi lo spettacolo pirotecnico. Oltre al popolo della spiaggia vi è anche il popolo che giunge via terra e via mare e che si dà appuntamento direttamente dopo le 22,00 esclusivamente per assistere allo spettacolo pirotecnico che rende più suggestivi anche le consumazioni, la musica e i balli. Il popolo di spiaggia non sembra interessarsi particolarmente dei momenti religiosi che caratterizzano la festa di San Rocco, anzi spesso si sovrappongono ad essi spettacoli di dubbia moralità e show da sballo. A stento si riesce a passare con la processione a causa dei veicoli parcheggiati a destra e a sinistra della carreggiata e a stento si riescono a pronunciare le preghiere e i canti della tradizione religiosa, coperti dal chiasso e dal mix di musica di ogni genere.
- 3) La massiccia affluenza di cui sopra è dunque a totale beneficio dell'economia e degli operatori economici. Addirittura molti si improvvisano e si organizzano solo per quella sera, in forma abusiva e in condizioni non sempre idonee e igieniche. Vi sono alcuni che dormono in spiaggia dalla sera precedente e altri che giungono via mare dalle località più disparate sbarcando griglie e barbecue. Vengono anche organizzate minicrociere per assistere dal mare all'incantevole spettacolo dei fuochi di mezzanotte e passare la notte tra balli e divertimento. Discutibili sono i manifesti che appaiono nei giorni precedenti e in cui si offrono, in un unico pacchetto, anche i fuochi (esempio: panino +bibita+ fuochi,

camera doppia con vista dei fuochi, serata sotto i fuochi, ecc...), sganciandoli totalmente dal loro proprio contesto.

4) Fino all'alba molti restano in spiaggia. Tanti, anche minorenni consumano tutta la notte cocktails alcolici ed altro, ballando con musiche assordanti e... accompagnati a volte da star eclettiche, ambigue e trasgressive, e ragazze sfrenate... e forse consumando stupefacenti e allucinogeni...il tutto senza controlli e...all'indomani la spiaggia è una discarica, irriconoscibile, letteralmente sommersa di rifiuti e bottiglie, tanto che sono gli operatori economici stessi a lamentarsi ed invocare i servizi comunali, inadeguati per fronteggiare l'emergenza, tra polemiche e malcontento dei turisti che intanto giungono per un'altra giornata di mare e si meravigliano di tali comportamenti in occasione di una festa religiosa.

Qui di seguito dunque alcune proposte concrete:

1) FUOCHI: Negli anni i fuochi di mezzanotte sono sempre più divenuti un'attrattiva turistica, attirando un pubblico che è solo interessato alla loro spettacolarità, e sganciati dagli altri momenti religiosi. Per questo dovrebbe essere il Comune ad organizzarli con il sostegno e la corresponsabilità degli operatori economici.

2) AREA DEI FUOCHI: Come suggeriscono le attuali norme, sarebbe opportuno individuare definitivamente nella spiaggia "un'area di sparo" che, una volta omologata, non necessiti di ulteriori verifiche, dispendiose di tempo ed energie. Di tale area si tenga conto in tutte le concessioni demaniali, subordinandole (in tutto o in parte) alle esigenze che l'area richiede. Si sconsiglia lo sparo dei fuochi dal mare perché richiederebbe dei pontoni (le zattere non sono sufficienti) galleggianti, che sono costosi, che si dovrebbero trasportare e che sono sottoposti all'autorizzazione, ex art. 80 del Codice di Navigazione, dell'Autorità Marittima che di volta in volta valuterà di acquisire tanto il parere della Commissione Locale Infiammabili, quanto quello della Commissione Tecnica Provinciale per le sostanze esplosive o infiammabili. In ogni caso lo spettacolo dipenderebbe sempre dalle condizioni meteo mare, con il rischio di doversi annullare all'ultimo secondo.

3) TRANSENNE: E' necessario che il Comune si impegni a garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza che le autorità richiedono al fine del rilascio della relativa autorizzazione, facendosi carico di noleggiare o comprare adeguato numero di transenne sufficienti per piazza San Rocco, per Marina Grande e per la Villa Comunale.

4) REGOLAMENTO: E' necessario che il Comune si doti di un regolamento per i giorni della festa patronale che disciplini gli spettacoli perché non siano concomitanti e sovrapposti ai momenti religiosi ed inoltre non siano distanti o contrari ai valori cristiani e rispettino la natura e la santità della festa religiosa. Tale regolamento vieti l'utilizzo sui manifesti del nome e dell'immagine di San Rocco per scopi commerciali.

5) CONTROLLI: Purtroppo sembra che ormai i giovani non si divertono senza musica da sballo e alcolici ma sono necessari maggiori controlli per salvaguardare i minori e per sanzionare comportamenti dannosi per le persone e per l'ambiente. Per questo è necessario un sistema coordinato ed efficiente di ordine pubblico.

6) TRAFFICO: Occorre impedire ad ogni costo l'usuale congestione del traffico che rende anche pericolosamente impossibile il transito degli stessi mezzi di soccorso.

7) SERVIZI: E' necessario prevedere un congruo numero di bagni chimici mobili.

8) PULIZIA URBANA: E' necessario prevedere, all'alba del giorno seguente, un corposo ed eccezionale servizio di pulizia urbana soprattutto della spiaggia e del lungomare.

Cordialmente.



IL PARROCO
Sac Francesco Cuzzocrea

Sac Francesco Cuzzocrea